**Q281** *Scheda creata il 7 aprile 2024*

Immagine che contiene testo, giornale, Carta da giornale, Pubblicazione

Descrizione generata automaticamente**Descrizione storico-bibliografica**

L'\***Elsa** : periodico settimanale d'interessi locali di educazione, d'industria e di amministrazione. - Anno 1, n. 1 (marzo 1878)- . - Colle Val d'Elsa : [s. n., 1878-1881]. – volumi. - CFI0375030

La \***nuova Elsa**. - Anno 1, n. 1 (7 maggio 1882)-anno 2, n. 56 (23 dicembre 1883). - Colle Val d'Elsa : [s. n.], 1882-1883. - 2 volumi. ((Settimanale. - CFI0375684

La **\*martinella**. - Anno 3, n. 1 (1884)-anno 34 (1915). - Colle Val d'Elsa : [s.n.], 1884-1915. – 32 volumi. ((Settimanale. - CFI0375570

Variante del titolo: La \*martinella Siena nuova

Nel 1903 assorbe: La \*voce del lavoro

La \***voce del lavoro** : periodico settimanale socialista. - Anno 1, n. 1 (14 giugno 1902)-anno 2, n. 18 (1903). - Siena : Tip. Cooperativa, 1902-1303. – 2 volumi ; 36 cm. - CUBI 626189. - BNI 1902-4972. - CFI0369400

Assorbito da: La \*martinella

L'\***Elsa** : periodico della democrazia liberale. - Anno 1, n. 1 (4 giugno 1911)-anno 6, n. 50 (1916). - Colle di Val D'elsa : Tip. Baroncelli e Cosi, 1911-1916. – 6 volumi ; 40 cm. ((Settimanale. - CUBI 214402. - BNI 1911-8379. - CFI0352587; TO00207417

\***Bandiera rossa** : giornale settimanale della Federazione provinciale socialista senese. - Anno 1, n. 1 (22 febbraio 1919)-anno 3, n. 28 (settembre 1921). - Siena : Tip. C. Meini, 1919-1921. – 3 volumi ; 43 cm. ((Direttore: Giuseppe Bernini. - CUBI 53557. - BNI 1919-3219. - CFI0346898

Variante del titolo: \*Bandiera rossa, Martinella

Autore: Partito socialista italiano : Federazione provinciale senese

La \***martinella** : periodico socialista. - Siena : [s.n.], 1945-1995. - volumi : ill. ; 55 cm. ((Periodicità non determinata. - RT10179684

Soggetto: Politica – Valdelsa ; Periodici; [Socialismo – Siena <prov.> - Periodici](https://opac.sbn.it/c/search/opac?groupId=20122&item:8021:Soggetti::@frase@=CFIC082462)

**Informazioni storico-bibliografiche**

***La Martinella*** è stato un periodico di ispirazione socialista, che ha iniziato le pubblicazioni nel [1884](https://it.wikipedia.org/wiki/1884) divenendo organo ufficiale del socialismo toscano. Alla fine del [XIX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/XIX_secolo) il proliferarsi dei nuovi fermenti sociali successivi allo sviluppo economico ed industriale di [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa), all'epoca uno dei principali centri industriali della [regione](https://it.wikipedia.org/wiki/Regione_Toscana), ed alla nascita di un vasto proletariato uniti alla diffusione delle idee democratiche in vasta parte del ceto medio cittadino, aveva prodotto un vivace confronto politico. Alla vecchia classe dirigente, composta prevalentemente da possidenti agrari che non volevano mollare le proprie prerogative di potere, si contrapponeva ad una nuova forza politica, quella socialista, che intendeva, invece, tutelare gli interessi di una popolazione sempre più vasta e sempre più battagliera. La battaglia politica che ne era derivata aveva prodotto la nascita, a livello locale, del periodico "L'Elsa" e, dal [1882](https://it.wikipedia.org/wiki/1882), in seguito al cambio di denominazione, de "La Nuova Elsa" che propugnavano idee democratiche e appoggiavano la classe operaia. Nel [1884](https://it.wikipedia.org/wiki/1884) la testata cambiò nuovamente denominazione diventando "La Martinella", dal nome della campana del [Carroccio](https://it.wikipedia.org/wiki/Carroccio) di epoca comunale che veniva suonata per dare avvio alla battaglia. Come nelle due precedenti testate direttore del giornale fu il colligiano Ettore Capresi alla cui morte, avvenuta nel febbraio [1889](https://it.wikipedia.org/wiki/1889), successe [Vittorio Meoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Meoni). Le forze democratiche e mutualistiche colligiane, si ispiravano ai principi mazziniani ed erano diventate, e non poteva essere altrimenti vista la consistenza, le più attive della zona sud della Toscana; per questo "La Martinella" divenne subito l'organo ufficiale dei Fasci della democrazia per la Toscana Meridionale. Da una cronaca ristretta ai comuni della zona, oltre a [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa), [San Gimignano](https://it.wikipedia.org/wiki/San_Gimignano) e [Poggibonsi](https://it.wikipedia.org/wiki/Poggibonsi), allargò infatti il suo raggio prima a [Siena](https://it.wikipedia.org/wiki/Siena), [Empoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Empoli), [Arezzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Arezzo) e [Grosseto](https://it.wikipedia.org/wiki/Grosseto), per poi ricevere corrispondenze da tutta la [Toscana](https://it.wikipedia.org/wiki/Toscana) e da [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma). Dapprima critico nei confronti del nascente socialismo, che veniva considerato utopico e astratto, partendo da posizioni repubblicane e anticlericali, gradatamente passò dalla parte dei [radicali](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_Radicale_Italiano) e abbandonò le posizioni antimonarchiche, avvicinandosi a posizioni sempre più vicine al [socialismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Socialismo) del quale divenne l'organo regionale dopo la nascita, nel [1892](https://it.wikipedia.org/wiki/1892), del [Partito Socialista Italiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_Socialista_Italiano). [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa), dove era densa l'attività propagandistica e politica, fu anche scelta come sede della "Commissione direttiva regionale dopo il Congresso regionale dei Socialisti del [1894](https://it.wikipedia.org/wiki/1894). Tra i principali collaboratori della testata e firmatari di articoli troviamo [Enrico Ferri](https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico_Ferri_(criminologo)), [Filippo Turati](https://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_Turati), [Giuseppe Emanuele Modigliani](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Emanuele_Modigliani). [Goffredo Jermini](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Goffredo_Jermini&action=edit&redlink=1), [Camillo Prampolini](https://it.wikipedia.org/wiki/Camillo_Prampolini), l'esperto agrario [Eugenio Ciacchi](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Eugenio_Ciacchi&action=edit&redlink=1), [Antonio Gamberi](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Gamberi) ed il naturalista [Bernardino Lotti](https://it.wikipedia.org/wiki/Bernardino_Lotti) che scriveva con lo pseudonimo di "Biel". Nel dibattito sociale "La Martinella" propugnava le stesse idee di "[Critica Sociale](https://it.wikipedia.org/wiki/Critica_Sociale)", l'organo dei socialisti milanesi, fondato a [Milano](https://it.wikipedia.org/wiki/Milano) da [Filippo Turati](https://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_Turati) nel [1891](https://it.wikipedia.org/wiki/1891), con il quale, comunque, non mancarono contrasti e polemiche, soprattutto a proposito della politica cooperativistica propugnata da una parte del Partito in seguito al Congresso regionale di [Livorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Livorno) del [1897](https://it.wikipedia.org/wiki/1897). Con la crisi delle [Ferriere Masson](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ferriera_Masson&action=edit&redlink=1), la principale realtà industriale di [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa),[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Martinella#cite_note-2) i socialisti colligiani appoggiarono la nascita di leghe e cooperative a sostegno dei lavoratori. Un notevole successo fu conseguito con la conquista dell'Amministrazione Comunale in occasione delle elezioni del [1897](https://it.wikipedia.org/wiki/1897), che fece di [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa) il primo Comune a guida socialista della [Toscana](https://it.wikipedia.org/wiki/Toscana) ed uno dei primi in [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia): [Antonio Salvetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Salvetti) fu nominato Sindaco e lo stesso [Vittorio Meoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Meoni) gli succederà nella carica di lì a qualche anno. Nonostante gli sforzi propagandistici, gli interventi in favore dei [mezzadri](https://it.wikipedia.org/wiki/Mezzadria) e l'alto numero di consensi che riscuotevano a [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa), però i socialisti non riuscirono mai a far eleggere un proprio rappresentante in [Parlamento](https://it.wikipedia.org/wiki/Parlamento) soprattutto a causa della presenza nel Collegio elettorale [[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Martinella#cite_note-3) di centri agricoli dove era molto forte l'influenza conservatrice dell'aristocrazia terriera. Nel maggio [1898](https://it.wikipedia.org/wiki/1898) a seguito della politica governativa oscurantista verso movimenti ed associazioni democratici, "La Martinella" fu costretta a sospendere le pubblicazioni, che verranno riprese nel settembre successivo. Sotto la spinta reazionaria venne meno l'intransigenza politica della testata che si avvicinò alla linea riformista e si allineò su posizioni più transigenti, vicine alle idee di [Turati](https://it.wikipedia.org/wiki/Filippo_Turati) e di [Giuseppe Emanuele Modigliani](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Emanuele_Modigliani). Nel [1903](https://it.wikipedia.org/wiki/1903) si fuse con il settimanale senese "La voce del lavoro", ma nulla cambiò per la testata colligiana. Nel [1911](https://it.wikipedia.org/wiki/1911) la presa di posizione revisionistica del Meoni che intervenne nel dibattito sulla morte del socialismo dichiarandosi favorevole alla revisione di alcuni dei principi fondamentali [marxisti](https://it.wikipedia.org/wiki/Marxismo), fu apprezzata da [Benedetto Croce](https://it.wikipedia.org/wiki/Benedetto_Croce) che definì "La Martinella" l'unico giornale socialista ragionevole e lo apprezzò come l'unico a non aver reagito alle sue idee sul socialismo in modo volgare. Con l'adesione al Partito Socialista Riformista di [Bonomi](https://it.wikipedia.org/wiki/Ivanoe_Bonomi) e [Bissolati](https://it.wikipedia.org/wiki/Leonida_Bissolati), dopo il congresso di [Reggio Emilia](https://it.wikipedia.org/wiki/Reggio_Emilia) del [1912](https://it.wikipedia.org/wiki/1912), Meoni lasciò la direzione de "La Martinella" che manterrà posizioni antirivoluzionarie e rimarrà organo dei soli socialisti locali. A seguito della sconfitta elettorale del [1913](https://it.wikipedia.org/wiki/1913), quando i socialisti persero la maggioranza nel Comune a favore dei cattolici e con l'entrata in guerra dell'Italia nel [1915](https://it.wikipedia.org/wiki/1915), "La Martinella" cessò le pubblicazioni. Solo dopo la guerra, il Meoni, che nel frattempo si era trasferito a [Firenze](https://it.wikipedia.org/wiki/Firenze), pubblicò la nuova "Martinella", organo dei socialisti fiorentini con ispirazione riformista, mentre i socialisti senesi dettero vita a "Bandiera rossa" di orientamento massimalista. Nel [1945](https://it.wikipedia.org/wiki/1945), a [Colle di Val d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Colle_di_Val_d%27Elsa), fece di nuovo la sua apparizione "La Martinella", come organo della Federazione Socialista Senese.

## Note

1. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Martinella#cite_ref-1) <http://web.tiscali.it/dscolle/martinella.htm> LA MARTINELLA "ORGANO SOCIALISTA TOSCANO" 1884-1915
2. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Martinella#cite_ref-2) le Ferriere chiuderanno definitivamente nel [1905](https://it.wikipedia.org/wiki/1905)
3. [**^**](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Martinella#cite_ref-3) Oltre ai centri urbani limitrofi, come [San Gimignano](https://it.wikipedia.org/wiki/San_Gimignano) e [Poggibonsi](https://it.wikipedia.org/wiki/Poggibonsi) il Collegio elettorale, uno dei quattro presenti nella [Provincia di Siena](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Siena), comprendeva anche centri minori come [Casole d'Elsa](https://it.wikipedia.org/wiki/Casole_d%27Elsa), [Radicondoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Radicondoli), [Monticiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Monticiano), [Chiusdino](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiusdino), [Castellina in Chianti](https://it.wikipedia.org/wiki/Castellina_in_Chianti), [Radda in Chianti](https://it.wikipedia.org/wiki/Radda_in_Chianti) e [Gaiole in Chianti](https://it.wikipedia.org/wiki/Gaiole_in_Chianti)

**Note e riferimenti bibliografici**

* B. Talluri, «La Martinella» e il giornalismo senese radicale e socialista, 1880-1894, Montepulciano 1983.
* AA.VV.: La Società del futuro - un giornale e la sua città; Pagnini e Martinelli Editori, 1985;
* Marcello Braccagni e Lovanio Rossi: *Colle*; Comune di Colle di Val d'Elsa, 1988.
* [*Franco Bertolucci: Antonio Gamberi, Ateo convinto e fermo socialista, appunti per una biografia (visto il 21 gennaio 2009)*](http://www.comune.roccastrada.gr.it/cultura_e_tempo_libero/biblioteca/Gamberi/bertolucci.pd), su comune.roccastrada.gr.it.
* [Corsi, Francesco](https://www.torrossa.com/it/authors/corsi-francesco.html), L'Elsa, la Nuova Elsa e La Martinella : evoluzioni lessicali (e politiche) della stampa valdelsana. In: Studi e memorie per Lovanio Rossi / a cura di Curzio Bastianoni. - Firenze : Polistampa, 2011, p.285-308